

Nello specifico le pubblicazioni per le quali si è provveduto allo ristampa sono state le seguenti:

- l'opuscolo "Il riso italiano in 40 ricette", che illustra, come recita il titolo, i differenti modi di utilizzare il riso in cucina abbinando alla ricetta la giusta varietà di riso;
- l'opuscolo "Fiordiriso", specificatamente dedicato agli istituti scolastici di primo e secondo grado;
- l'opuscolo "Un riso per amico", che raccoglie informazioni in generale sulla storia e la coltura del cereale;
- il filmato su supporto dvd "Dove il cielo si tuffa, la storia del riso e del risotto", video multilingue che illustra tutto il ciclo produttivo e di lavorazione del riso, nonché ricette filmate;
- il filmato, sempre su supporto dvd, "Riso allegria in tavola", video animato che in modo simpatico ed accattivante racconta, per il pubblico più giovane, la storia del cereale e le sue particolarità merceologiche e culinarie;
- poster informativi sul riso italiano al fine di poterli utilizzare sia nell'ambito delle diverse iniziative realizzate direttamente dall'Ente, sia da distribuire nel corso di manifestazioni organizzate dall'Ente o da terzi od agli utenti che ne fanno richiesta;
- depliant pieghevoli, realizzati in italiano ed in inglese, che riportano ricette da realizzarsi con le varietà più tipiche italiane, da distribuire nel corso di manifestazioni.

3. Attività didattica.

Nel corso dell'anno sono poi stati realizzati diversi incontri con istituti scolastici di vario grado, sia con lezioni direttamente presso le scuole, sia con visite presso il Centro Ricerche sul Riso.

Oltre alle classi scolastiche, si sono tenuti incontri anche con delegazioni di vario genere e nazionalità, interessate a conoscere maggiormente le caratteristiche del riso italiano ed ad avere informazioni sulle attività dell'Ente.

In seguito al successo che ha riscosso la realizzazione, nel 2009, dei "Corsi per operatori dell'industria di trasformazione del riso", nel mese di novembre 2010 si è tenuta una seconda sessione. Al termine, è stato distribuito un questionario al fine di valutare i diversi aspetti dell'attività formativa, chiedendo ai partecipanti di esprimere un giudizio, che è risultato ottimo. I corsi erano suddivisi in due tipi: corso formativo di base, della durata di tre giorni, e corso di aggiornamento generale, della durata di un giorno. Tenuti dai responsabili dei vari dipartimenti del Centro Ricerche sul Riso, hanno riguardato diversi aspetti normativi e pratici della lavorazione e dell'analisi del prodotto.

Sempre nell'anno 2010 tecnici dell'Ente hanno partecipato, in qualità di docenti, al secondo ciclo del corso di specializzazione post-diploma "Tecnico Superiore sicurezza e qualità alimentare della filiera risicola" organizzato nell'ambito del polo agroalimentare e agroindustriale "Filiera riso: una risorsa agro/alimentare territoriale salustica da valorizzare".

Il corso, approvato e finanziato dalla Regione Piemonte, si è svolto presso l'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli ed aveva l'obiettivo di formare un tecnico esperto nella valutazione merceologica del riso e nella definizione e gestione dei processi trasformativi, in grado di operare il controllo delle materie prime e dei prodotti derivati, in grado di applicare sistema e procedure di qualità nella filiera, capace di analizzare il ciclo produttivo ed in grado di identificare ed interpretare gli aspetti giuridici ed ambientali dell'attività trasformativa.

4. Attività didattica/informativa/promozionale.

Oltre alle attività sopra elencate gestite direttamente, l'Ente, nell'adempiere al proprio ruolo istituzionale di promozione del consumo del riso, ha contribuito alla realizzazione di numerose altre iniziative promozionali realizzate da terzi sul territorio italiano per le quali ha messo a disposizione il proprio personale, le proprie pubblicazioni od ha fornito il patrocinio gratuito. Sempre più, infatti, viene richiesta la partecipazione del personale dell'Ente a manifestazioni, in quanto, con la sua presenza, viene garantita la corretta veicolazione delle informazioni sul riso; inoltre, durante tali iniziative il personale dell'Ente realizza vere e proprie lavorazioni del prodotto, che, a maggior ragione, contribuiscono a rendere visibili quali siano gli aspetti della naturalità del prodotto e della sua trasformazione:

Il materiale filmico dell'Ente è stato anche richiesto da emittenti televisive che lo hanno messo in onda nell'ambito di proprie trasmissioni.

Oltre a queste iniziative promozionali, sono stati intrattenuti rapporti anche con media televisivi per la realizzazione di interviste nell'ambito di diversi programmi, sia su emittenti nazionali, sia private e locali, ai quali hanno partecipato sia il Direttore Generale sia il personale dell'Ente, nonché sono state distribuite le diverse pubblicazioni dell'Ente agli utenti che ne hanno fatto espressamente richiesta.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2010, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione dell'OCM unica e ai Comitati FEAGA, continua a costituire un'importante attività di supporto al lavoro svolto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2010 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius), partecipando a tutte le riunioni tecniche concernenti lo sviluppo e l'aggiornamento di norme nazionali ed internazionali di rilevante interesse per il settore riso, distinguendosi per preparazione e professionalità.

Nel 2010 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata mirata a seguire le tematiche sotto riportate:

- **Negoziati W.T.O.**

Anche se i negoziati multilaterali di Ginevra restano in una situazione di stallo che prosegue ormai dal 2008, per il riso restano d'attualità i temi relativi all'esclusione del prodotto dalla lista dei prodotti tropicali e della sua inclusione in quella dei prodotti sensibili, almeno per quanto riguarda le linee tariffarie del riso lavorato e semilavorato. Nonostante una ripresa delle discussioni all'inizio del 2011, lo stato attuale delle negoziazioni non lascia intravedere, almeno per ora, possibilità di conclusione nel breve periodo.

- **Negoziati bilaterali dell'Unione europea**

- ✓ **Euromed - Egitto**

A seguito dell'adozione del Parlamento egiziano si è completato l'iter di ratifica dell'accordo tra Unione europea ed Egitto nell'ambito dei negoziati EUROMED.

La Commissione europea ha pubblicato il regolamento n.449/2010 per l'apertura dei nuovi contingenti a partire dal 1° giugno 2010.

Nella tabella che segue sono riportati i contingenti in vigore fino al 31 maggio 2010 e i nuovi contingenti, tutti in esenzione di dazio, validi dal 1° giugno al 31 dicembre 2010.

	REGOLAMENTO	TIPOLOGIA	QUANTITA'	DAZIO
Contingenti fino al 31 maggio 2010	1002/2007	TUTTI I TIPI	32.000	riduzione -25%
	955/2005	TUTTI I TIPI	5.605	dazio zero
	1455/2007	SEMIGREGGIO	57.600	11 euro/t
		LAVORATO	19.600	33 euro/t
ROTTURE		5.000	13 euro/t	
Nuovi contingenti fino al 31 dicembre 2010	449/2010	SEMIGREGGIO	11.667	dazio zero
		LAVORATO	40.833	
		ROTTURE	46.667	

La gestione dei nuovi contingenti avviene attraverso le dogane e secondo il principio del primo arrivato primo servito.

L'accordo prevede che nei 5 anni successivi al 2010 i contingenti aumenteranno del 3% rispetto all'anno precedente. Per il 2011 l'incremento del 3% è stato applicato non ai contingenti del 2010, ma ai contingenti base di 20.000 tonnellate per il semigreggio, 70.000 tonnellate per il lavorato e 80.000 per le rotture.

✓ **Paesi dell'America latina**

L'Unione Europea sta trattando numerosi accordi commerciali bilaterali con diversi Paesi dell'America latina; questi negoziati, in corso da alcuni anni e condotti dalla DG Commercio hanno recentemente subito un nuovo impulso sotto la presidenza spagnola dell'UE.

Il 18 maggio 2010 è stata annunciata la conclusione degli accordi con l'Associazione dei Paesi centroamericani (Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, El Salvador) i cui negoziati sono iniziati nel 2007.

Nell'ambito di tale accordo sarebbe confermata l'apertura di un contingente tariffario a dazio zero per 20.000 tonnellate di riso (semigreggio e lavorato) dal 2012.

Per quanto riguarda i negoziati con i Paesi andini, invece, l'accordo sarebbe stato negoziato tra gennaio 2009 e marzo 2010 e si sarebbe concluso solo con Colombia e Perù. L'entrata in vigore è prevista entro il 2011 ed il riso sarebbe coinvolto per circa 34.000 tonnellate per la voce NC 1006, quantità che si incrementerebbe del 10% per anno.

Infine, la Commissione europea ha deciso, sotto la presidenza spagnola, di rilanciare le negoziazioni con i Paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay) che si erano arenate nel 2004. Il Parlamento europeo preme affinché sia adottata la necessaria prudenza nell'affrontare il negoziato.

✓ **P.T.O.M.**

In considerazione della liberalizzazione delle importazioni dai Cariforum a partire dal 1° gennaio 2010, si è reso necessario disciplinare le importazioni da PTOM che, nella regolamentazione, erano legate al contingente CARIFORUM.

Pertanto, la Commissione europea ha adottato un regolamento specifico per regolare autonomamente il contingente PTOM, per gli anni 2010 e 2011, data di scadenza dell'attuale decisione che regola i PTOM.

Il regolamento in questione (n.1274/2009) non ha apportato elementi di novità rispetto alla normativa precedente; il contingente rimane fissato a 35.000 tonnellate, base semigreggio, delle quali 25.000 riservate ad Antille e Aruba e 10.000 ai PTOM meno sviluppati. Invariata resta anche la ripartizione in sottoperiodi.

- **Modifiche della P.A.C.**

Quadro normativo attuale

Le semine del 2011 saranno le ultime a beneficiare dell'erogazione dell'aiuto specifico previsto agli articoli 73 e seguenti del Regolamento CE n. 73/2009. A partire dal 2012, infatti, l'intero ammontare dell'aiuto, pari in Italia a 453 €/ha, verrà integrato nel regime di pagamento unico con le modalità previste dall'articolo 64 del regolamento medesimo.

A parità di superficie seminata, dunque, per i produttori nulla cambia sotto il profilo finanziario, poichè un aiuto fino ad oggi finanziato in un determinato capitolo di spesa verrà contabilizzato in diversa veste, ferme restando le risorse a disposizione per questa forma di sostegno.

Tuttavia, il passaggio al disaccoppiamento totale rappresenta un punto chiave per l'intera filiera risicola; a parità di finanziamento ricevuto, infatti, il produttore potrebbe scegliere di orientarsi diversamente, coltivando altri cereali o prodotti: nuovi scenari produttivi, pertanto, potrebbero delinearsi.

Proprio per questo motivo diventa fondamentale rafforzare gli strumenti di integrazione della filiera, identificando e risolvendo le criticità e migliorandone la trasparenza.

Dibattito sulla PAC post 2013

Nel mese di novembre 2010 il commissario europeo dell'agricoltura Dacian Ciolos ha presentato la "Comunicazione della Commissione europea al Parlamento Europeo (PE), al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) e al Comitato delle Regioni" sul futuro della Pac.

"La PAC verso il 2020" è un documento di orientamento basato sulle opinioni del dibattito pubblico che si è concluso con la conferenza di luglio 2010 e sui documenti elaborati dal PE e dal CESE.

La Commissione delinea la necessità di modificare gli strumenti attuativi della PAC ad oggi operanti adeguando, in primo luogo, il regime dei pagamenti diretti in ordine alla loro redistribuzione, riformulazione ed orientamento del sostegno.

In particolare, la Commissione ipotizza di basare i pagamenti diretti su differenti criteri, che rispondono a diverse esigenze. Un primo impegno dovrebbe essere quello di sostenere il reddito di base in modo disaccoppiato ed uniforme. Un secondo impegno dovrebbe rafforzare la componente ecologica sostenendo misure ambientali; un terzo onere dovrebbe essere quello di promuovere lo sviluppo in zone caratterizzate da vincoli naturali oltre all'impegno alla semplificazione per le norme di condizionalità e per i piccoli agricoltori.

Per quanto attiene le misure di mercato, la Commissione sembra intenzionata a mantenere le misure di mercato, conservandone l'architettura ma estendendo alcuni degli strumenti già in uso, come l'ammasso privato, e migliorando l'efficacia.

In conclusione, la Commissione sintetizza gli obiettivi politici in tre grandi scenari, descritti nell'allegato alla comunicazione stessa: dal mero adeguamento del sistema attuale in senso "ridistributivo" all'abolizione dei pagamenti diretti nella loro forma attuale, passando per una loro rimodulazione che ne differenzi sia gli importi sia la composizione.

Quale che sia l'esito del compromesso politico nel quale necessariamente sfocerà la discussione sulla Politica Agricola Comunitaria, è già evidente che si tratterà di una nuova rivoluzione nella quale il settore rischia molto. Ancora di più alla luce dei nuovi orientamenti, risulta indispensabile che la filiera sia compatta e coesa, consapevole della necessità di affrontare i cambiamenti.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

- *Controlli sul rispetto delle norme che disciplinano il commercio di riso in Italia (Legge 325/58)*

Durante il 2010 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 221 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato con il seguente esito:

- 166 campioni conformi
- 55 campioni non conformi

- *Controlli sul rispetto del regolamento di utilizzo del marchio "Riso Italiano"*

L'Ente Nazionale Risi ha svolto il controllo presso le 77 ditte che hanno utilizzato il marchio dell'Ente Nazionale Risi "Riso italiano". Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, sia sul rispetto della legge che disciplina il commercio del riso in Italia. Sono stati eseguiti, nel complesso, n°84 controlli.

Tenuto conto del quantitativo commercializzato che ha aderito al regolamento del marchio, i controlli hanno consentito di verificare le caratteristiche di poco meno del 20% del quantitativo totale commercializzato sul mercato interno.

- *Verifiche sulla qualità della produzione annuale*

Come ogni anno, anche nel 2010, nel periodo post-raccolto è stato predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per la formulazione del Decreto ministeriale di cui all'articolo 2 della Legge 325/58. Per questa attività sono stati analizzati 615 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

- *Controlli sulla fornitura di riso agli indigenti – Piano 2010*

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti è stato effettuato il controllo e relativo campionamento ed analisi, per conto di AGEA, presso lo stabilimento di confezionamento. Sono inoltre state effettuate le analisi sui campioni prelevati da AGECONTROL presso le organizzazioni caritative. Gli introiti generati da questa attività sono stati pari a € 3.850 + IVA.

- *Attività svolte in qualità di Autorità pubblica di controllo sulle produzioni DOP e IGP*

L'Ente è designato quale Autorità pubblica di controllo per la produzione di "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese D.O.P." e "Riso Nano Vialone Veronese I.G.P.", riconosciute ai sensi della normativa comunitaria vigente.

Nel corso del 2010 con regolamento UE n. 1078/2009 il riso ha ottenuto la protezione dell'indicazione geografica "Riso del Delta del Po". La nuova IGP, che include 4 varietà, interessa le province di Rovigo e Ferrara e l'Ente è stato designato quale Autorità pubblica per i controlli.

Nello svolgimento di questa attività l'Ente provvede a redigere i piani di controllo e successivamente ad eseguire le verifiche previste in essi, finalizzate ad accertare l'effettivo rispetto delle prescrizioni riportate nei disciplinari di produzione.

Nel corso del 2010 hanno richiesto di essere inclusi nel circuito di produzione e controllo 76 operatori e sono stati eseguiti controlli su 38 di essi; le attività in questione hanno generato introiti per € 20.754.

D) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 2010 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto alla stipula di contratti di affitto spazi e di servizi con operatori privati che hanno comportato introiti per € 112.212 registrati nei "Ricavi delle vendite e le prestazioni".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2009/2010

Campagna 2009-2010: notizie generali

L'andamento di mercato insoddisfacente per gli altri cereali, in particolare per il mais, ha spinto molti risicoltori a tornare a produrre riso o ad incrementare la superficie dove ciò era possibile. Infatti, la superficie investita a riso nel 2009 è risultata pari a 238.458 ettari con un incremento rispetto allo scorso anno di 14.260 ettari corrispondenti ad un aumento del 6,36%.

In ambito regionale il Piemonte, regione più legata alla risicoltura e con minor possibilità di espansione territoriale, incrementa del 3,4 % le proprie superfici (+4.000 ettari circa), mentre in Lombardia l'aumento è più corposo ed interessa 8.300 ettari circa (+9%). Anche Emilia Romagna e Veneto aumentano i loro investimenti, rispettivamente, del 19% e del 10%.

Gli investimenti dell'anno denotano un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi Tondi (+8.695 ettari corrispondenti ad un aumento del 18,70%) e dei Lunghi Japonica (+10.637 ettari, pari ad un incremento dell'11,44%). Decresce, invece, la superficie dei risi Lunghi B (-4.566 ettari corrispondenti ad un calo del 6,14%).

Per quanto riguarda i risi di tipo Tondo, l'incremento delle superfici è legato alle maggiori semine delle varietà Centauro (+36%), Selenio (+10%) e Brio (+21%).

Le varietà di tipo Medio perdono circa 500 ettari, posizionandosi poco al di sotto di 9.800 ettari. La perdita registrata è da ascrivere essenzialmente al Vialone Nano, la cui superficie diminuisce del 14% circa.

Le varietà destinate alla produzione di parboiled fanno registrare un aumento di 5.025 ettari, di cui 349 riguardano la varietà Loto (+3,29%) e 4.676 il gruppo Ariete-Drago (+17,16%). In particolare, si segnala che tutte le principali varietà del gruppo Ariete-Drago incrementano la propria superficie; risultano in controtendenza soltanto le varietà Creso e Nembo che hanno perso, rispettivamente, 1.360 e 2.081 ettari.

Relativamente alle varietà da mercato interno, si segnala un incremento di 2.014 ettari del gruppo Baldo (+17,22%), una sostanziale stabilità del gruppo Arborio (+1,58%) ed una perdita di 750 ettari del gruppo Roma-Elba (-15,59%); Il gruppo Carnaroli-Karnak, dopo il ridimensionamento della campagna precedente, recupera 968 ettari (+9,63%) portandosi sopra gli 11.000 ettari.

La varietà S. Andrea, dopo diversi anni di flessione, mostra un incremento di 1.428 ettari corrispondenti ad un incremento del 17,87%.

In generale, gli investimenti per il tipo Lungo A interessano 103.649 ettari a fronte dei 93.012 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, posizionatisi intorno ai 70.000 ettari, si segnala che la varietà Gladio - che rappresenta anche la varietà più seminata in Italia - ha fatto registrare una diminuzione di 7.163 di ettari (-19%), portandosi a 30.959 ettari, mentre la varietà Libero aumenta di 632 ettari (+3%). La varietà Gange, che era cresciuta negli ultimi anni, si è ridotta a soli 161 ettari poiché nella campagna precedente gli agricoltori hanno avuto difficoltà a collocare il prodotto sul mercato.

Per quanto riguarda l'andamento stagionale, la campagna 2009 è stata ottimale per la coltivazione del riso. Le abbondanti nevicate invernali hanno scongiurato problemi di rifornimento idrico. La primavera è stata caratterizzata da abbondanti piogge e da basse temperature che hanno rallentato le operazioni colturali sino a maggio inoltrato. A partire dal mese di giugno l'andamento climatico favorevole ha determinato un accrescimento ottimale del riso, evidenziando ottimi investimenti e sviluppi vegetativi.

Il diserbo non è stato ostacolato dalle piogge e quasi ovunque è stato possibile controllare efficacemente le infestanti. L'attacco da parte del brusone è avvenuto quando la maturazione della maggior parte delle coltivazioni era quasi completata e quindi anche le varietà più sensibili a questa malattia non hanno avuto grossi problemi.

Rispetto al 2008 gli eventi grandiniferi hanno causato danni limitati.

Le operazioni di raccolta, iniziate in alcune zone già nel mese di agosto, hanno subito un'interruzione a causa delle piogge dei primi giorni di settembre. Le giornate molto calde ed asciutte hanno permesso di raccogliere un prodotto con basso tasso di umidità riducendo le ore di essiccazione. Durante la fase finale della maturazione, le temperature superiori alla norma hanno portato alla maturazione anticipata delle spighe della parte apicale della pannocchia rispetto a quelle della parte basale. Questa particolare situazione ha favorito sia lo sviluppo dei parassiti fungini sia una maturazione incompleta, fattori che hanno determinato un aumento delle cariossidi danneggiate e dei granelli gessati, con ripercussioni sulle rese di lavorazione e sulla qualità del risone.

Alcune varietà, quali Selenio, Gladio e varietà da parboiled, hanno presentato livelli di danneggiato piuttosto elevati.

La campagna 2009/2010 si è aperta con scorte di riporto presso l'industria e presso i produttori ammontanti a **155.741** tonnellate di riso lavorato, leggermente più basse rispetto al dato

registrato l'anno scorso. Le scorte di fine campagna si sono attestate ad un livello di **216.769** tonnellate complessive base riso lavorato, in parte presso i produttori ed in parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è stato pari a 1.132.434 tonnellate, 155.953 tonnellate in più dell'anno precedente; la disponibilità totale vendibile della campagna, tenuto conto degli stock di riporto, degli stock finali e dei flussi di importazione, è risultata pari a **987.616** tonnellate a fronte di 912.034 tonnellate collocate nella campagna precedente.

Le importazioni da paesi dell'Unione europea si sono attestate a 23.394 tonnellate di riso lavorato, con una diminuzione del 37% circa rispetto alla campagna precedente e anche le importazioni da paesi terzi sono diminuite del 10% circa rispetto all'anno prima e hanno avuto come oggetto essenzialmente il riso di tipo lungo-B.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2009
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2009-2010

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2009

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2008 (ettari)	Superfici 2009 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	46.438	55.194	8.756	18,86%
CRIPTO	61	0	-61	-100,00%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	3.700	3.947	247	6,68%
PADANO (Padano, Argo)	716	741	25	3,49%
VIALONE NANO	4.771	4.107	-664	-13,92%
VARIE MEDIO	1.089	975	-114	-10,47%
LOTO	10.606	10.955	349	3,29%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, Cresco, altre similari)	27.242	31.918	4.676	17,16%
S.ANDREA	7.993	9.421	1.428	17,87%
ROMA - ELBA	4.812	4.062	-750	-15,59%
BALDO (Baldo, Bianca, Galileo)	11.695	13.709	2.014	17,22%
ARBORIO (Arborio, Volano)	17.300	17.573	273	1,58%
CARNAROLI - KARNAK	10.053	11.021	968	9,63%
VARIE LUNGO A	3.311	4.990	1.679	50,71%
LUNGO B	74.411	69.845	-4.566	-6,14%
TOTALE	224.198	238.458	14.260	6,36%
TONDO	46.499	55.194	8.695	18,70%
MEDIO	10.276	9.770	-506	-4,92%
LUNGO A	93.012	103.649	10.637	11,44%
LUNGO B	74.411	69.845	-4.566	-6,14%

<i>Disponibilità vendibile 2009/2010 CONSUNTIVO DEFINITIVO</i>										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	resa grana intera	a lavorato	Stock al 31/8/09 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock al 31/8/2010 tonn.
COMUNI	55.194	7,37	406.515	10.960	0,620	245.244	3.675	399.230	376.265	22.965
LIDO - ALPE	3.947	5,90	23.305	497	0,610	13.913	305	23.113	20.976	2.137
PADANO - ARGO	741	6,81	5.047	237	0,600	2.886	112	4.922	4.487	435
VIALONE NANO	4.107	5,98	24.580	1.020	0,510	12.016	836	24.396	24.019	377
VARIE MEDIO	975	5,47	5.338	173	0,600	3.099	583	5.748	5.208	540
LOTO	10.955	6,59	72.195	1.793	0,580	40.833	1.653	72.055	70.377	1.678
ARIEIE - DRAGO	31.918	7,18	229.164	5.335	0,580	129.821	6.222	230.051	213.785	16.266
S. ANDREA	9.421	6,56	61.802	2.446	0,610	36.207	701	60.057	58.211	1.846
ROMA - ELBA	4.062	6,52	26.500	1.197	0,620	15.688	494	25.797	24.886	911
BALDO (Blanca, Galileo)	13.709	6,55	89.806	3.352	0,590	51.008	1.264	87.718	86.476	1.242
ARBORIO - VOLANO	17.573	6,45	113.352	3.663	0,550	60.329	2.363	112.052	110.858	1.194
CARNAROLI Kamak	11.021	6,02	66.307	2.392	0,580	37.071	3.604	67.519	65.304	2.215
VARIE LUNGO A	4.990	6,47	32.310	1.705	0,590	18.057	1.032	31.637	30.775	862
LUNGHIB	69.845	7,38	515.603	14.762	0,620	310.521	28.897	529.738	480.088	49.650
TOTALE	238.458	7,01	1.671.824	49.532	0,602	976.693	51.741	1.674.033	1.571.715	102.318
TONDO	55.194	7,37	406.515	10.960	0,620	245.244	3.675	399.230	376.265	22.965
MEDIO	9.770	5,96	58.270	1.927	0,566	31.914	1.836	58.179	54.690	3.489
LUNGO A	103.649	6,67	691.436	21.883	0,581	389.014	17.333	686.886	660.672	26.214
LUNGO B	69.845	7,38	515.603	14.762	0,620	310.521	28.897	529.738	480.088	49.650

CAMPAGNA COMMERCIALE 2009-2010**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(consuntivo definitivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	55.194	113.419	69.845	238.458
Rend. unit. (t/ha)	7,37	6,61	7,38	7,01
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	406.515	749.706	515.603	1.671.824
reimpieghi aziendali (-)	10.960	23.810	14.762	49.532
Produzione netta	395.555	725.896	500.841	1.622.292
Rendim. trasformaz.	0,62	0,58	0,62	0,60
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	245.244	420.928	310.521	976.693
stocks iniziali:				
produttori (+)	2.426	11.885	18.494	32.805
industriali (+)	22.687	56.844	43.405	122.936
Totale stocks iniziali (+)	25.113	68.729	61.899	155.741
Disponibilità iniziale	270.357	489.657	372.420	1.132.434
Stocks finali:				
produttori (-)	14.238	17.228	30.783	62.249
industriali (-)	24.880	89.161	40.479	154.520
Totale stocks finali (-)	39.118	106.389	71.262	216.769
Disponibilità nazionale	231.239	383.268	301.158	915.665
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	4.153	12.307	6.934	23.394
da Paesi terzi (+)	230	2.298	46.029	48.557
Disponibilità totale	235.622	397.873	354.121	987.616
Mercato italiano	37.206	206.280	43.921	287.407
Mercato comunitario	175.057	98.897	304.057	578.011
Esportazione verso Paesi Terzi	23.359	92.696	6.143	122.198

Vendite dei produttori

La campagna 2009/2010 sarà sicuramente un'annata da ricordare. La maggior superficie, l'andamento stagionale ottimo, i rendimenti agronomici molto alti hanno dato luogo ad una produzione record pari a 1.671.824 tonnellate contro 1.336.793 tonnellate della scorsa campagna e ad una quantità vendibile di 1.674.033 di risone (+ 28% rispetto al 2008).

L'incremento di produzione ha riguardato tutte le tipologie. Per i risi di tipo Tondo l'incremento è stato pari a circa 88.000 tonnellate di risone (+28%), per i risi di tipo Medio/Lungo A l'aumento è stato di circa 186.300 tonnellate (+33%) e per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B la maggior produzione è stata quantificata in circa 60.700 tonnellate (+13%).

Il settore della trasformazione ha acquistato un quantitativo di 1.571.715 tonnellate di risone, corrispondente al 94% della disponibilità vendibile. Gli acquisti dell'industria sono risultati nettamente superiori rispetto al livello registrato nel corso della campagna precedente, che ha fatto registrare acquisti per 1.259.015 tonnellate (circa 312.700 tonnellate in più, pari ad un aumento del 25%); il volume scambiato rappresenta il record storico del collocamento.

Per quanto concerne l'andamento mensile, il flusso degli scambi della campagna 2009/2010 si è mantenuto sempre al di sopra di quello dell'anno precedente, fatta eccezione per il mese di febbraio ed agosto nei quali le vendite delle due annate sono state pressoché identiche.

Il maggior volume di vendita si è concretizzato nei mesi di ottobre e novembre, a seguito della maggior disponibilità di prodotto, ma ottimi livelli di vendita sono stati raggiunti anche nei mesi di maggio, giugno e luglio, grazie all'andamento più che positivo delle esportazioni.

Il grafico delle vendite progressive evidenzia il soddisfacente collocamento del prodotto rispetto a quello della campagna scorsa ed il superamento delle vendite della campagna 2007/2008 nel mese di luglio. Il dato finale delle vendite non era mai stato raggiunto nel passato e possiamo perciò affermare che il mercato è stato in grado di assorbire la grande disponibilità di prodotto, anche in relazione ad una situazione internazionale favorevole verificatasi soprattutto nell'ultima parte della campagna (indebolimento dell'euro rispetto al dollaro, blocco delle esportazioni egiziane) ed a quotazioni interne competitive.

Le vendite del riso Tondo si sono mantenute al di sotto delle due campagne precedenti fino al mese di maggio, nonostante una maggior disponibilità di prodotto; successivamente, ritmi maggiori di vendita hanno consentito di raggiungere un livello finale poco più elevato rispetto a quello raggiunto nei due anni precedenti.

Le vendite del riso Lungo B, invece, hanno mantenuto un ritmo di vendita simile a quello della campagna 2007/2008 fino a marzo, per poi guadagnare terreno nei mesi successivi in considerazione di una maggiore disponibilità di prodotto.

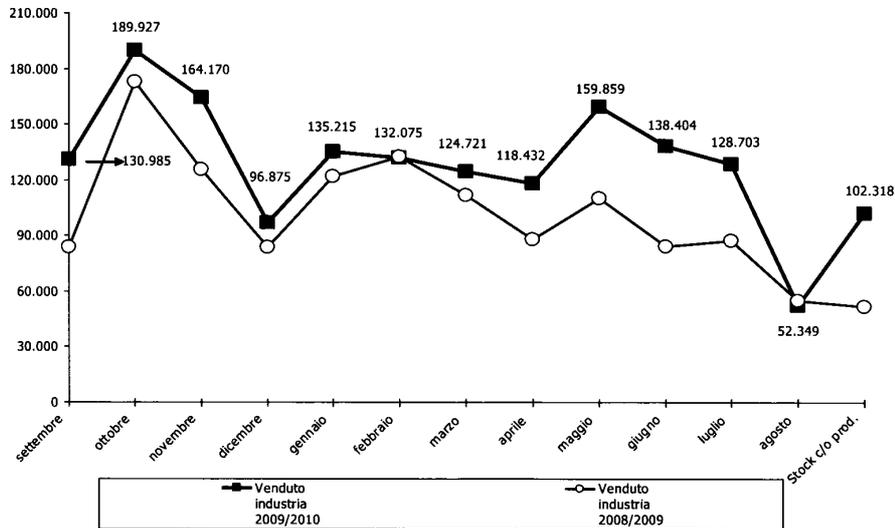
Le vendite dei risi destinati dei risi da parboiled sono state sempre al di sopra di quanto registrato nella campagna precedente, in considerazione di una disponibilità di prodotto nettamente superiore, mentre il confronto con la campagna 07/08, che presentava una disponibilità di prodotto analoga, evidenzia un ritardo delle vendite parzialmente colmato alla fine dell'annata.

Infine, le vendite delle varietà destinate al mercato interno hanno evidenziato un buon andamento nel primo semestre della campagna ed un rallentamento nei mesi successivi, peraltro fisiologico, per effetto di una minore disponibilità rispetto alla campagna 07/08; il collocamento finale si posiziona ad un livello intermedio tra i valori registrati nelle campagne 07/08 e 08/09.

La grande disponibilità iniziale, ha determinato un maggiore quantitativo di scorte a fine campagna presso i produttori che sono risultate pari a 102.318 tonnellate di risone, corrispondente al 6% della disponibilità. Le scorte sono costituite per il 49 % dalle varietà di tipo Lungo B, per il 29% dalle varietà di tipo Medio - Lungo A e per il 22% dai risi Tondi.

I grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili, di vendite progressive e di vendite progressive per tipologia di prodotto.

**VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI
(tonn. di risone)**



**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI
(tonn. di risone)**

